

VERSIONE DEFINITIVA RISERVATA AGLI ISCRITTI (aggiornata al 24.05.2013)

GITA IN LAGUNA ALLE ISOLE DELLA SPIRITUALITA'

DOMENICA 16 GIUGNO 2013



L'Associazione culturale "Callis Alta" organizza, in collaborazione con la ditta "Navigazione Stefanato" di Casale sul Sile per Domenica 16 giugno 2013 una visita guidata alle "Isole della Spiritualità" della Laguna di Venezia. Il programma definitivo prevede:

- ritrovo partecipanti ore 8,30 presso l'imbarcadero di Portegradi (Ca' Corner – VE), Via Trieste, 94 su Motonave Altino della ditta " Michele Stefanato" (ci sono circa 100 posti auto nel campo indicato dalla freccia blu nella mappa riportata a fine pagina dove si possono parcheggiare gratuitamente le auto);
- partenza ore 8,40 e discesa del Fiume Sile fino in Laguna e visita dell'Isola di San Francesco (arrivo previsto verso le 10,30);
- ripresa del viaggio verso le ore 12 e approdo a Burano, l'isola dei merletti per la consumazione del pranzo a sacco. Attenzione! Per chi lo desidera all'inizio della navigazione la ditta Stefanato raccoglierà le adesioni per chi desidera mangiare una frittura di pesce a Burano al costo di circa 13 euro a persona (adesioni facoltative), segue visita guidata a Burano ed ai principali edifici caratteristici del centro). La consumazione del pranzo a sacco sarà possibile ai giardini di Burano o per chi lo desidera anche sul nostro battello;
- Nel pomeriggio si riprende la navigazione verso le 14,30 circa, si circumnaviga l'Isola di San Giorgio che verrà illustrata dal battello e si arriverà in piazza San Marco a Venezia verso le 16,30. Qui scenderà il gruppo che non partecipa alla successiva visita di San Lazzaro degli Armeni che verrà ripreso a bordo verso le 18,30. Partenza immediata dopo il breve sbarco e visita guidata dell'Isola di San Lazzaro degli Armeni con conclusione verso le 18,15 e rientro verso San Marco;
- Seguirà breve giro esplorativo in Laguna e ritorno dal Fiume Sile verso l'imbarcadero di Portegradi con arrivo alle ore 20,30 circa;

Le motonavi Stefanato sono dotate di servizio bar a bordo, toilette e sistemi di amplificazione audio per le illustrazioni dei percorsi.

Breve sintesi del percorso: San Francesco del Deserto – Burano- San Lazzaro degli Armeni

Conventi, monasteri e chiostrini fanno da protagonisti a questa particolare escursione, fuori dai soliti giri turistici in Laguna. Talvolta posizionati in luoghi solitari della laguna, in mezzo alla natura rigogliosa, raggiungibili attraverso la navigazione in canali poco praticati. Questa escursione coincide con la necessità di prendersi una pausa dai ritmi frenetici o dai momenti di stress della vita quotidiana.

Attraversate le isole di Torcello e Burano, ecco emergere dall'acqua come per magia, fra la massa cupa dei cipressi, una chiesetta col suo campanile acuminato e accanto il povero eremo, con due chiostrini silenziosi, ove vivono, isolati dal mondo, pochi fraticelli Minori Conventuali. Questa è **San Francesco del Deserto**, una delle più belle isole della laguna: dove la bellezza della natura e la pace del luogo danno, in chi vi scende, una profonda suggestione.

La leggenda narra come nel 1220 San Francesco d'Assisi, al ritorno dal suo viaggio in Palestina ed Egitto, approdò in quest'isola, mentre infuriava la tempesta, e subito al suo apparire le acque e il cielo si calmarono e il santo accolto dal cinguettio degli uccelli fissò qui la sua dimora, costruendo con le sue mani una capanna: e la leggenda continua ancora col ricordarci i miracoli qui da San Francesco operati e come piantato un suo bastone di pino, quello rigermogliasse come per incanto.

Oggi i fraticelli mostrano ancora questo pino venerando, che è una reliquia trasmessa di secolo in secolo dai primi confratelli che, dopo la morte del Santo fondatore, si stabilirono nell'isola, loro donata fin dal 1233 dal patrizio veneziano Jacopo Michiel.

Procediamo verso la pittoresca isola di Burano, collegata da un lungo ponte in legno con Mazzorbo. L'isola si distingue dalle altre della laguna nord, non soltanto per la vivacità dei colori delle sue case, una vera e propria esplosione di colori, ma anche per il caratteristico campanile pendente, fonte di orientamento per il navigante e di ispirazione per legioni di pittori. Famosa a tal riguardo la così detta Scuola di Burano che raccoglieva, durante il '900, artisti del calibro di Gino Rossi, Semeghini, Novati, Novello ed altri, che si riunivano periodicamente nella trattoria da "Romano", dove tutt'ora c'è una splendida raccolta di dipinti.

Gli abitanti dell'isola sono per lo più dediti alla pesca e al ricamo, attività che nel 1500 rese celebre l'isola in tutto il mondo. L'arte del merletto con la caduta della Serenissima era pressoché finita, è ripresa verso la fine dell'ottocento e viene tuttora praticata da alcune anziane signore dell'isola, depositarie dell'antica tradizione, all'interno delle loro case o nelle sale del Museo dei Merletti.

Ma, prima di abbandonare l'isola e imbarcarsi sulla via del ritorno, non dimenticate di assaggiare i "bussolai buranelli", dei deliziosi biscotti da gustare con i vini passiti o il fragolino. Qui consumeremo il pranzo a sacco.

Risaliamo in motonave e di fronte a San Marco, si profila in faccia, nel suo ritmo equilibrato di masse e di linee, quasi marmorea scenografia posta a raccogliere le ultime luci del tramonto, l'isola di **San Giorgio Maggiore**. Qui vi erano nel lontano passato orti, vigneti, una salina, un mulino e una chiesa costruita nel 790, dedicata a San Giorgio e che diede il nome all'isola.

Divenuta poi uno dei centri più vivi e prestigiosi grazie alla presenza dei monaci benedettini, accolti a partire dal X secolo, l'isola da luogo di pescatori si trasformò in un importante centro di fermenti spirituali, attività culturali ed artistiche e a luogo di memorabili incontri come quello di Federico Barbarossa con il Pontefice Alessandro III nel 1177 e alla riunione del conclave nel 1800 che elesse pontefice Pio VII. Circumnavighiamo l'isola ed approdiamo per far scendere un'altra comitiva che è insieme con noi che va a visitare Piazza San Marco a Venezia, noi riprendiamo la nostra navigazione fino a **San Lazzaro degli Armeni**, una vera e propria oasi orientale nel cuore della laguna, a ridosso del Lido di Venezia.

Chi accede all'isola è accolto da un dotto Padre Armeno, che illustrerà ai visitatori le particolari vicende di quest'isola che, nata come ospizio per i pellegrini, si trasformò poi in un lebbrosario intitolato a San Lazzaro, protettore dei lebbrosi.

Dopo la chiusura di questo e oltre due secoli di abbandono, nel 1717 l'isola fu concessa dalla Repubblica di Venezia a Manug di Pietro detto Mechitar, padre armeno scampato alla persecuzione turca. Ampliato l'isolotto si edificò allora, su disegno dello stesso Mechitar, il nuovo complesso conventuale che, nel corso del tempo divenne un importante Centro culturale ed editoriale, tanto che all'epoca delle soppressioni napoleoniche venne risparmiato perché considerato illustre Accademia letteraria.

N.B.

Si ricorda che per l'accesso alle chiese ed ai luoghi sacri è richiesto un abbigliamento decoroso, eventualmente è sempre consentito l'uso dei foulard.

Il nostro gruppo è composto da 65 persone e saremo in abbinata con altre due comitive, una di 40 persone e un'altra di 30 persone. La capienza totale del battello è di 185 posti tutti al coperto, pertanto se proprio non diluvia, la gita si fa comunque, ma noi siamo fiduciosi che il sole ci accompagnerà per tutto il giorno. A San Lazzaro degli Armeni, entreranno solo i primi due gruppi sopra indicati. "Callis Alta" può ancora accettare iscrizioni per non più di 20 persone, che però non potranno assolutamente partecipare a San Lazzaro degli Armeni (posti disponibili già esauriti), ma potranno invece scendere a Venezia con l'altro gruppo per visitare Piazza San Marco.

Ricordiamo un abbigliamento comunque comodo per la gita ed un cappellino a protezione dei raggi solari.

Costo a persona (dai 15 anni in su..), che include il trasporto navale in abbinata ad altre Comitive (andata e ritorno) oltre a l'ingresso a pagamento a San Lazzaro: Euro 28 per i soci Callis Alta e non soci Euro 32. Per i ragazzi dai 6 anni ai 14 anni la tariffa complessiva, come sopra illustrata, è di Euro 21, sotto i 6 anni gratuiti, purché accompagnati dai genitori.

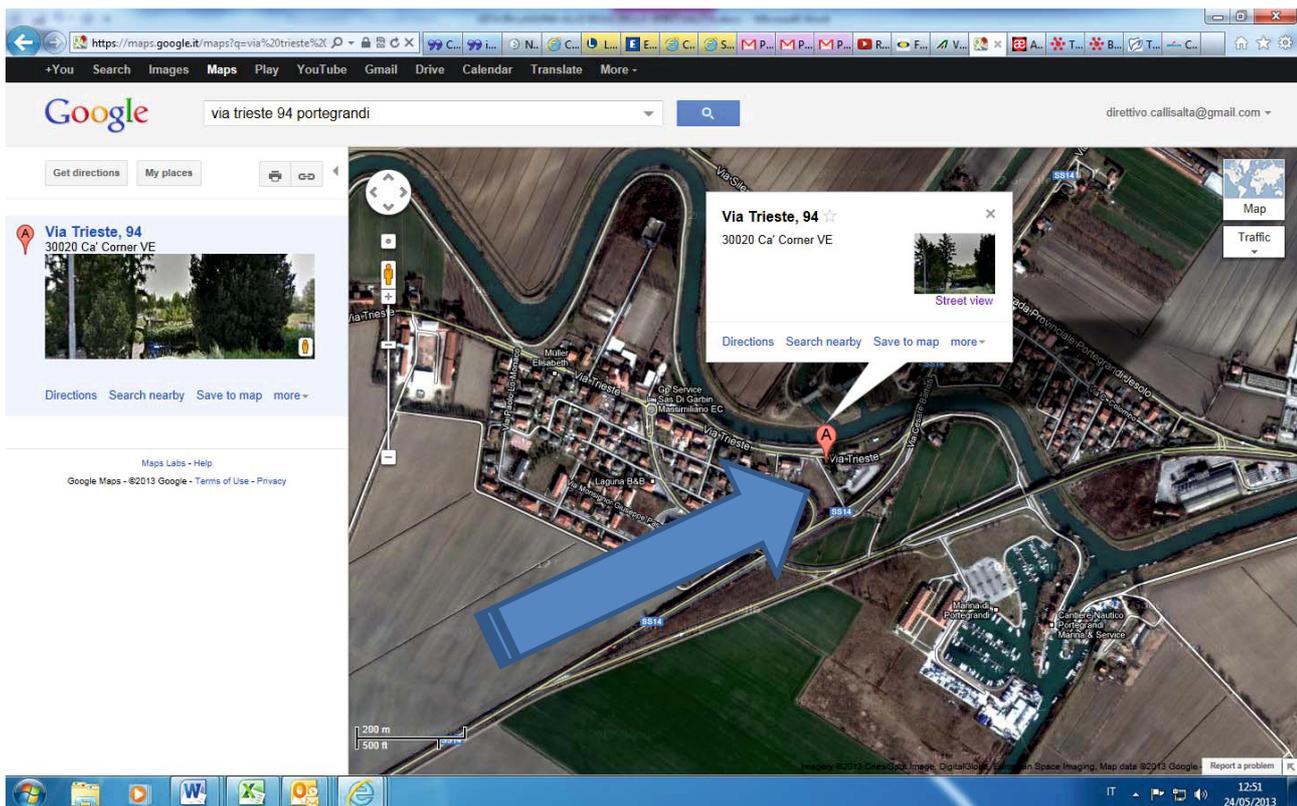
Il Pranzo a sacco è a carico di ciascun partecipante e potrà essere consumato in apposite aree verdi presso l'isola di Burano

Al momento della prenotazione è richiesto un acconto pari al 50% dell'importo complessivo da pagare, il saldo sarà richiesto il giorno stesso della partenza sulla motonave.

Iscrizioni telefoniche + versamento della relativa quota entro e non oltre giovedì 30 maggio 2013 a Morena, Tel. 339 – 2258764, previa chiusura anticipata in caso di raggiungimento del n. massimo dei posti disponibili.

In caso di assenza, l'acconto non potrà essere restituito, in quanto già bloccati i 65 posti prenotati con la ditta di trasporto.

Segue Mappa per arrivare a Portegrandi – Via Trieste 94 e numeri di telefono utili



N. Utili di riferimento

Morena Bredariol 339-2258764

Antonio Biasi 349-6336567

Comandante motonave "Altino" Michele Stefanato 335-6296606

Ev. note:

Associazione "Callis Alta" Via Grande, 13 – 31048 San Biagio di Callalta (TV)

Sito web: www.callisalta.it e-mail: segreteria@callisalta.it Tel. cell. Morena 339 - 2258764